



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 007 del 02-01-2019

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 01 DEL 02 GEN. 2019

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE COSSARA IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 97 MAPP. 37
	AGGREGATO AEDES n.: 01405.00

IL SINDACO F.F.

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per gli immobili in oggetto:

Id. scheda: 12562	Squadra AeDES: 637	Scheda n. 2	Data sopralluogo 29/09/2016
N° Aggregato: 01405.00		Fg. 97 P.Ila 37	Edificio 2003
Esito Aedes: "A" - Edificio AGIBILE			

Id. scheda: 12584	Squadra AeDES: 637	Scheda n. 3	Data sopralluogo 29/09/2016
N° Aggregato: 01405.00		Fg. 97 P.Ila 37 Sub. 2	Edificio 2003
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE			

Id. scheda: 43237	Squadra AeDES: P155	Scheda n. 006	Data sopralluogo 17/12/2016
N° Aggregato: 01405.00		Fg. 97 P.Ila 37	Edificio
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con interventi di P.I.			

Id. scheda: 80826	Squadra AeDES: 1931	Scheda n. 005	Data sopralluogo 20/02/2017
N° Aggregato: 01405.00		Fg. 97 P.Ila 37	Edificio 001
Esito Aedes: "C" - Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE			

sugli immobili siti in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE COSSARA**, identificati al Catasto Fabbricati al Foglio **97** mappale **37** subb. **1 – 2 – 3 – 4** intestati catastalmente a:

- **TERRIBILE** Loris nato a PIANORO il 06/10/1942 TRRLRS42R06G570H;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. **177** del **13/12/2018** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente agli immobili identificati al Catasto Fabbricati al Foglio **97** mappale **37** subb. **2-3-4**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

gli immobili siti in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE COSSARA**, identificati al Catasto Fabbricati al Foglio **97** mappale **37** - sub. **2** cat. **C/2** cl. **3** - sub. **3** cat. **C/2** cl. **4** - sub. **4** cat. **C/2** cl. **5**, intestati catastalmente come sopra specificati: **INAGIBILI** (Id. scheda: **12584** - data sopralluogo **29/09/2016** - n° Aggregato: **01405.00** - Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE - Id. scheda: **43237** - n° Aggregato: **01405.00** Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con interventi di P.I. - Id. scheda: **80826** - data

sopralluogo **20/02/2017** - n° Aggregato: **01405.00** - Esito Aedes: "**C**" - Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE) con esclusione dell'immobile AGIBILE sito in AMATRICE (RI) – FRAZIONE COSSARA, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **97** mappale **37** sub. **1** cat. **C/7** cl. **1** (Id. scheda: **12562** - data sopralluogo **29/09/2016** - n° Aggregato: **01405.00** - Esito Aedes: "**A**" - Edificio AGIBILE), il tutto meglio individuato nell'allegata planimetria Allegato A) alla presente e pertanto

ORDINA:

al Sig.:

- **TERRIBILE Loris** nato a PIANORO il 06/10/1942 TRRLRS42R06G570H;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alla scheda Aedes sopracitata che allegata al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, al Sig.:

- **TERRIBILE Loris** nato a PIANORO il 06/10/1942 TRRLRS42R06G570H;

il cui recapito è individuato nell'allegato B) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Via Cintia 87 – 02100 Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.



IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palombini

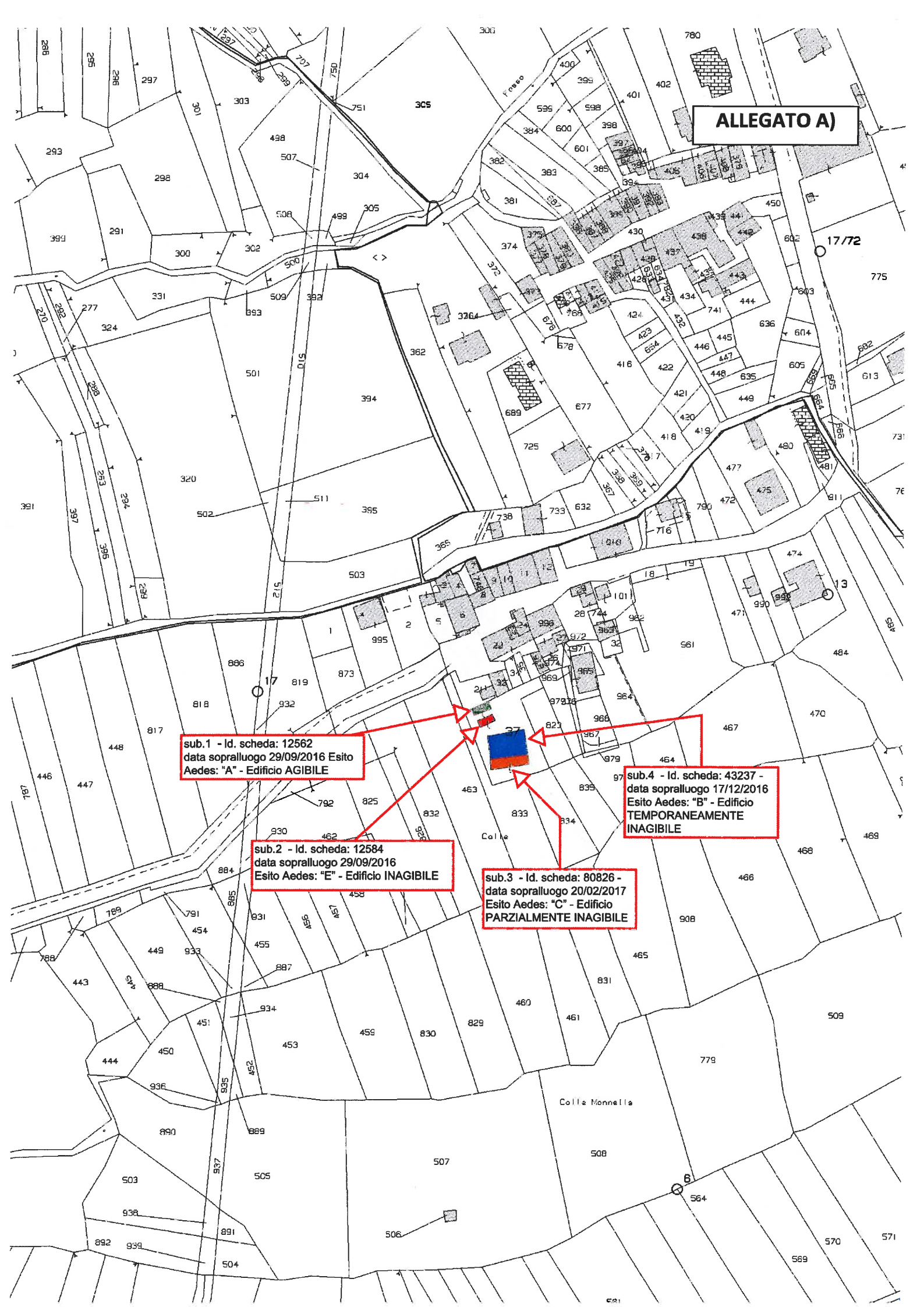
ALLEGATO A)

sub.1 - Id. scheda: 12562
data sopralluogo 29/09/2016 Esito
Aedes: "A" - Edificio AGIBILE

sub.2 - Id. scheda: 12584
data sopralluogo 29/09/2016
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE

sub.3 - Id. scheda: 80826 -
data sopralluogo 20/02/2017
Esito Aedes: "C" - Edificio
PARZIALMENTE INAGIBILE

sub.4 - Id. scheda: 43237 -
data sopralluogo 17/12/2016
Esito Aedes: "B" - Edificio
TEMPORANEAMENTE
INAGIBILE







SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorbidendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscale: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [...] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Prezioso essere: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione attuale e pregressa:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un'area o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Consueto:** Specificare se trattato di coordinate piane NVE (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare i terrazzi i piani mediantemente in-terrati per più di metà della loro altezza. **Aurea massima in piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media in piano:** indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscala): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Uttizzo:** indicare l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: vite senza catene e muratura in pietra/mattone al 1° livello (2B) e solaio rigido (in c.a.) e muratura in pietra/mattone al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano a struttura intelaiata/parati di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-intelai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscale, nelle caselle G ed H della parte "murtura" (per le miste compilare sia "murtura", sia "altre strutture").

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o infonconi non armati

H2: muratura armata o con infonconi armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**

Per le strutture intelaiate le temporanee sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 **Muro Lesato:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 **Autonoma meno - senza:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 **Autonoma crollata:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Preavvertimenti in pronto intervento esente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscale.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli infortuni da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscale.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A **valutazione del rischio**) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati secondo ragionevole protezione la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento (opere di consistenza limitata di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)**; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscale, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Univ. MANUALE MANUALE, MANUALE E PERSONE EVASIVE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Preavvertimenti in pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui preavvertimenti in pronto intervento, l'assenza o la presenza di annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere appesa nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D) o necessari per la sicurezza estesa (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

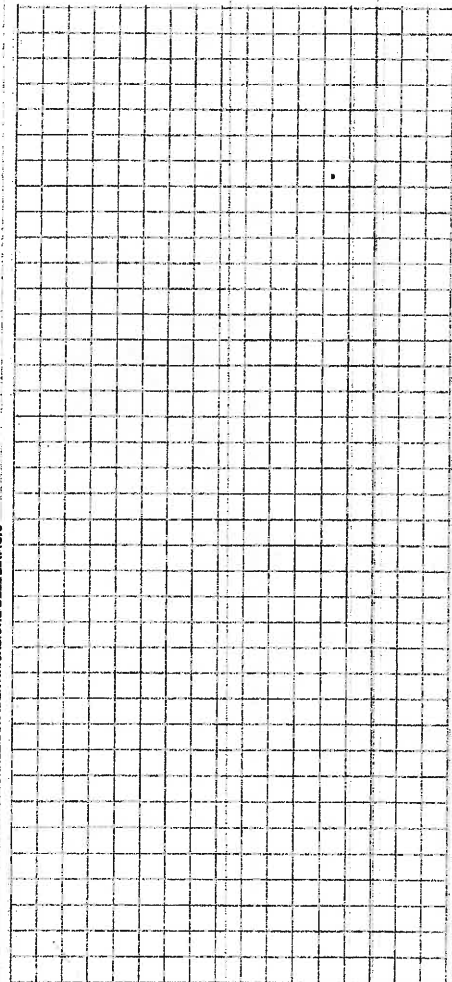
IN SCHEDA: 12562

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	R/IST/1	IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO	Scheda n. 12	giorno, mese, anno	29/08/16
Comune:	ALTAVALICA	Squadra	1634		
Frazione/Località:	COSSALE	IDENTIFICATIVO EDIFICIO			
		Istat Reg.		Istat Prov.	
1 VIA		N° aggregato	104015	Istat Comune	
2 O CORSO		Cod. di Località Istat		N° edificio	2008
3 O VICOLO		Sez. di censimento Istat		Tipologia carta	
4 O PIAZZA		Sez. di censimento Istat		N° carta	
5 O ALTRO		Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.			

COORDINATE	O piano UTM	O geografiche	O altro
Fuso			
Datum			
ED50			
WGS84			
Nord/Lat			
Est/Long			
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO	Trattoria S. Maria		
Posizione edificio	● Isolato ○ Interno ○ D'estremità ○ D'angolo		
Codice Iso	1511		

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Centr. e riser.	Iso	N° unità d'uso
1 ○ 9	1 ○ < 2.50	A ○ < 50	1 ○ < 1919	A ○ Abitativo	1 ○ < 10
2 ○ 10	2 ○ 2.50 - 3.49	B ○ 50 - 69	2 ○ 19 - 45	B ○ Provvisorio	2 ○ 10 - 19
3 ○ 11	3 ○ 3.50 - 5.00	C ○ 70 - 99	3 ○ 46 - 61	C ○ Commercio	3 ○ 20 - 29
4 ○ 12	4 ○ > 5.00	D ○ 100 - 129	4 ○ 62 - 71	D ○ Uffici	4 ○ 30 - 39
5 ○ > 12		E ○ 130 - 169	5 ○ 72 - 75	E ○ Serv. Pubb.	5 ○ 40 - 49
6 ○		F ○ 170 - 229	6 ○ 76 - 81	F ○ Deposito	6 ○ 50 - 59
7 ○		G ○ 230 - 299	7 ○ 82 - 86	G ○ Strategico	7 ○ 60 - 69
8 ○		H ○ 300 - 399	8 ○ 87 - 91	H ○ Turist.-realt.	8 ○ 70 - 79
			9 ○ 92 - 96		
			10 ○ 97 - 101		
			11 ○ 102 - 108		
			12 ○ 109 - 111		
			13 ○ > 2011		
Proprietà				Occupanti	
A ○ Pubblica				A ○ > 65%	
B ○ Privata				B ○ 30 - 65%	
				C ○ < 30%	
				D ○ Non utiliz.	
				E ○ In costruz.	
				F ○ Non finito	
				G ○ Abbandon.	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA LAVORAZIONE: dati edifici in muratura indicati in apposito 2 foglio di accompagnamento (strutture verticali, soletti)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura regolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		1) Tetri in c.a. ☐	
Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli		2) Pareti in c.a. ☐	
1) Non identificate		Senza catene o cordoli		3) Tetri in acciaio ☐	
2) Volte senza catene		Con catene o cordoli		4) Tetri/Pareti in legno ☐	
3) Volte con catene		Senza catene o cordoli		REGOLARITÀ	
4) Travi con soletti deformabili (travi in legno con semplice tassello, travi e vottini...)		Con catene o cordoli		1) Forma piana del davanzale ☐	
5) Travi con soletti semirigidi (travi in legno con doppio tassello, travi a traviellini...)		Senza catene o cordoli		2) Disposizione tamponature ☐	
6) Travi con soletti rigidi (soletti in c.a., travi con catene e soletti di c.a...)		Con catene o cordoli		3) Spingente pesante ☐	
		Senza catene o cordoli		4) Spingente leggera ☐	
		Con catene o cordoli		5) Spingente leggera ☐	
		Senza catene o cordoli		6) Spingente pesante ☐	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello-estensione												Provvedimenti di P.I. eseguiti							
	D4 - D5 Gravissimo				D2 - D3 Medio Grave				D1 Leggero				Nessuno		Riparazione		Puntelli		Trasversone e protezione passaggi	
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	E	F	G	
1) Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
2) Soli	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3) Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4) Coperture	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
5) Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
6) Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti									
		Nessuno		Rimozione		Puntelli					
		A	B	C	D	E	F				
1) Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2) Caduta tegole, cornicioni, parapezzi...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3) Caduta cornicioni, parapezzi...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4) Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6) Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo esterno imminente da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti								
		Assente		Vie d'accesso o di fuga		Barriere protettive				
		A	B	C	D	E	F			
1) Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2) Crolli di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3) Crolli da versanti incontrollati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Danni alle fondazioni			
1) Oreste	2) Opendo forte	3) Opendo lieve	4) O Plauva	A) Assenti	B) O Generali, dal sisma	C) O Multipli dal sisma	D) O Presistenti

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E nelle note (Sez. 9) specificare provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(6) Esito G nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1) Solo dall'esterno	4) Non eseguito per:	A) Sopraluogo rifiutato (SR)	B) O Rudere (RU)	C) O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2) Parziale	3) Completa (>2/3)	D) O Proprietario non trovato (MT)	E) O Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1) ☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7) ☐	Rimozione di cornicioni, parapezzi, aggetti...
2) ☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8) ☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3) ☐	Riparazione copertura	9) ☐	Trasmissione e protezione passaggi
4) ☐	Puntellatura di scale	10) ☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5) ☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature...	11) ☐	
6) ☐	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie...	12) ☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati
	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - ALTRE OSSERVAZIONI

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
ARGOMENTO	ANNOVAZIONI
	Foto d'insieme dell'edificio
	Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)	
Allego 1 AN 94/16	Firma
637/11	Adelmo

U3: muratura con altri o non identificati rinforzi

inamabili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inamabilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

Dati metrici				Eta (max 2)		Usco - espansione			
N° Piani totali sco interrati	Altezza max di piano (m)	Superficie media di piano (m ²)	Cast. a ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti		
1	1	A	1	A	1	A	1		
2	2	B	2	B	2	B	2		
3	3	C	3	C	3	C	3		
4	4	D	4	D	4	D	4		
5	5	E	5	E	5	E	5		
6	6	F	6	F	6	F	6		
7	7	G	7	G	7	G	7		
8	8	H	8	H	8	H	8		
9	9	I	9	I	9	I	9		
10	10	J	10	J	10	J	10		
11	11	K	11	K	11	K	11		
12	12	L	12	L	12	L	12		
13	13	M	13	M	13	M	13		
14	14	N	14	N	14	N	14		
15	15	O	15	O	15	O	15		
16	16	P	16	P	16	P	16		
17	17	Q	17	Q	17	Q	17		
18	18	R	18	R	18	R	18		
19	19	S	19	S	19	S	19		
20	20	T	20	T	20	T	20		
21	21	U	21	U	21	U	21		
22	22	V	22	V	22	V	22		
23	23	W	23	W	23	W	23		
24	24	X	24	X	24	X	24		
25	25	Y	25	Y	25	Y	25		
26	26	Z	26	Z	26	Z	26		
27	27	AA	27	AA	27	AA	27		
28	28	AB	28	AB	28	AB	28		
29	29	AC	29	AC	29	AC	29		
30	30	AD	30	AD	30	AD	30		
31	31	AE	31	AE	31	AE	31		
32	32	AF	32	AF	32	AF	32		
33	33	AG	33	AG	33	AG	33		
34	34	AH	34	AH	34	AH	34		
35	35	AI	35	AI	35	AI	35		
36	36	AJ	36	AJ	36	AJ	36		
37	37	AK	37	AK	37	AK	37		
38	38	AL	38	AL	38	AL	38		
39	39	AM	39	AM	39	AM	39		
40	40	AN	40	AN	40	AN	40		
41	41	AO	41	AO	41	AO	41		
42	42	AP	42	AP	42	AP	42		
43	43	AQ	43	AQ	43	AQ	43		
44	44	AR	44	AR	44	AR	44		
45	45	AS	45	AS	45	AS	45		
46	46	AT	46	AT	46	AT	46		
47	47	AU	47	AU	47	AU	47		
48	48	AV	48	AV	48	AV	48		
49	49	AW	49	AW	49	AW	49		
50	50	AX	50	AX	50	AX	50		
51	51	AY	51	AY	51	AY	51		
52	52	AZ	52	AZ	52	AZ	52		
53	53	BA	53	BA	53	BA	53		
54	54	BB	54	BB	54	BB	54		
55	55	BC	55	BC	55	BC	55		
56	56	BD	56	BD	56	BD	56		
57	57	BE	57	BE	57	BE	57		
58	58	BF	58	BF	58	BF	58		
59	59	BG	59	BG	59	BG	59		
60	60	BH							

SEZIONE 8 - Valutazione del rischio

8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	A Edificio ABILE (*)
	Basso	Medio	Alto	
Basso	☒	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nella nota (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per:	A Sopraluogo rifiutato (SR)	B O Rudere (RU)	C Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 O Parziale	3 O Completa (>23)	D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trasmissione e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, conigoli, canne fumarie, ...	12	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO

ANNESSO ALLA SCHEDA 2

OPERE IN REALIZZAZIONE

B OPERAZIONE DI POSTO IN C.A. PIENA

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firma

ALFREDI ANGELO

CARACALLI ADELINO

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali e solai)

STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
Strutture verticali	Alessitura regolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli, ...)	1 Telai in c.a.	☐
	Senza catene o cordoli	2 Pareti in c.a.	☐
Strutture orizzontali	Travi con solai deformabili (travi in legno con semplice travellato, travi e solai, ...)	3 Telai in acciaio	☐
	Travi con solai sandwich (travi in legno con doppio travellato, travi a travellati, ...)	4 Telai/Pareti in legno	☐
Non identificate		REGOLARITÀ	Non Regolare
		1 Forma piana ed elevazione	A
		2 Disposizione tamponature	B
		3 Rinforsata	H
		4 Mista	H1
		5 NO	H2
		6 G3	H3

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
Componente strutturale-Struttura preesistente	D4 - D3 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nessuno	A B C D E F
	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3		
Struttura verticali	A B C D E F	A B C D E F	A B C D E F	Cerchiature e/o tiranti	D
	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3		
Solai	A B C D E F	A B C D E F	A B C D E F	Riparazione	E
	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3		
Scale	A B C D E F	A B C D E F	A B C D E F	Puntelli	F
	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3		
Coperture	A B C D E F	A B C D E F	A B C D E F	Trasmissione e protezione passaggi	G
	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3		
Tamponature - Tramezzi	A B C D E F	A B C D E F	A B C D E F	Nessuno	A B C D E F
	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3		
Danno preesistente	A B C D E F	A B C D E F	A B C D E F	Nessuno	A B C D E F
	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3		

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se essa è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
A	B	C	D
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	2	3	4
5	6	7	8

SEZIONE 6 - Particolari esterni relativi ad altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
Assente	A	B	C
1 Creoli e caduta oggetti da edifici adiacenti	2	3	4
5	6	7	8

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
Assente	A	B	C
1 Creoli e caduta oggetti da edifici adiacenti	2	3	4
5	6	7	8



PROTEZIONE CIVILE
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDE DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AdES 07/2013)



COMUNITÀ DELLA REGIONE
DELLE PROVINCE AUTONOME

55.2003

43237

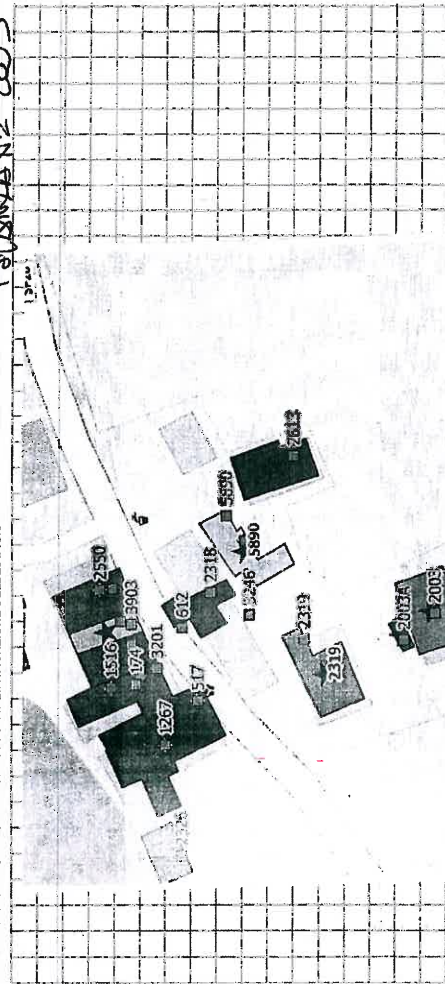
ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	21571	IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO	Regio, mese, anno
Comune:	AMATRICE	Squadra	11155
Frazione/Località:	CASSARSA	Scheda n.	1006
(denominazione istat)		Istat Reg.	1115
1° VIA	5.9.20 km 14.500	Istat Prov.	10517
2° CORSO		Istat Comune	1007
3° VICINO		N° edificio	1115
4° PIAZZA		Cod. di Località Istat	
5° ALTRO		Sez. di censimento Istat	
COORDINATE	○ piano UTM ○ geografiche ○ altro	Dati catastali	
Fuso	Datum	Particelle	
(32-33-34)	ED50	Posizione edificio	
	WGS84	○ Isolato ○ Interno ○ D'estremità	

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO **TERMINALE** Codice Uso **1115**

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE						
Non identificate		A tessitura regolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		1) Telai in c.a.						
A		B		2) Pareti in c.a.						
A		B		3) Telai in acciaio						
A		B		4) Telai/Pareti in legno						
A		B		5) Non Regolare						
A		B		6) Regolare						
A		B		7) Altro						
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
2 Volte senza catene	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
3 Volte con catene	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
4 Travi con solai deformabili (travi in legno con semplice travetto, travi e solai...)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
5 Travi con solai semirigidi (travi in legno con doppio travetto, travi e travelli...)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
6 Travi con solai rigidi (solai di c.a., travi non collegati a solai di c.a...)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J

Rinforzate										
Pilastrati isolati										
Mista										
Rinforzate										
Pilastrati isolati										
Mista										
Rinforzate										
Pilastrati isolati										
Mista										
1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
2	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
3	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
4	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
5	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
6	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J

COPERTURA										
1 Spingente pesante										
2 Non spingente pesante										
3 Spingente leggera										
4 Non spingente leggera										
1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
2	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
3	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
4	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione												Provvedimenti di P.I. eseguiti																																					
	D4 - D5 Gravissimo				D2 - D3 Medio Grave				D1 Leggero				Nessuno				Riparazione				Puntelli				Trasversale e protezione passaggi																									
	A		B		C		D		E		F		G		H		I		L		M		N		O		P		Q		R		S		T		U		V		W		X		Y		Z			
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
2 Solai	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
3 Scale	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
4 Copertura	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
5 Tamponature - Tramezzi	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
6 Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti																																																			
	Presenza Danno				Nessuno				Riparazione				Puntelli				Divieto di accesso				Trasversale e protezione passaggi																															
	A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L		M		N		O		P		Q		R		S		T		U		V		W		X		Y		Z	
1 Disboscamento, fitocidi, rivestimenti, contrasfitti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Provvedimenti di P.I. eseguiti																																																			
	Assente				Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti																																											
	A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L		M		N		O		P		Q		R		S		T		U		V		W		X		Y		Z	
1 Creoli o cedono oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
2 Collasso di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
3 Creoli da versanti incombenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito												Dissesti alle fondazioni																																																																																											
1 Cresta				2 Pendio forte				3 Pendio leggero				4 Pianura				5 Assenti				6 Generati dal sisma				7 Danni dal sisma				8 Presistenti																																																																											
A				B				C				D				E				F				G				H				I				J				K				L				M				N				O				P				Q				R				S				T				U				V				W				X				Y				Z			

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità				
Rischio		A Edificio AGIBILE (*)				
Basso		B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)				
Basso con provvedimenti		C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)				
Alto		D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)				
		E Edificio INAGIBILE (4)				
		F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)				
1	A	B	C	D	E	F
2	A	B	C	D	E	F
3	A	B	C	D	E	F
4	A	B	C	D	E	F
5	A	B	C	D	E	F
6	A	B	C	D	E	F

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
(5) Esito F proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
(6) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	
Sull'accuratezza della visita	
1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per:
2 Parziale	A O Sopralluogo riflettuto (SR)
3 Completa (>2/3)	B O Rudere (RU)
	C O Proprietario non trovato (NT)
	D O Altro (AL)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)																										
PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI																										
1 Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, agenti, ...																									
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni																									
3 Riparazione copertura	9 Tensionature e protezione passaggi																									
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti																									
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11																									
6 Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12																									
1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
2	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
3	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
4	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
5	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
6	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	
Nuclei familiari evacuati	
N° persone evacuate	

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	
ANNOZZIONI	
Foto d'insieme dell'edificio	
Spilla	
INAGIBILE CHIA SOTTOPORTE ANTERIORI DALLA SQUADRA	
Graf. N° DATA 22.09.16	
N.B.) COPERTURA IN ETERNIT !!	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)	
Firma	
ANGELO MANCANTIELLO	
GIUSEPPE ERICOLINO	

SEZIONE 3 - TI

Strutture orizzontali	
1	Serie identificative
2	Vetiti senza carosio
3	Vetiti con carosio
4	Tiravi con sediletta deformabile (tiravi in legno con ampiezza tirandosi, tiravi e vetitoli)
5	Tiravi con sediletta semi-rigida (tiravi in legno con doppie braccia, tiravi e lavetoli)
6	Tiravi con sediletta rigida (sedili di c.a., tiravi con calcestruzzo a sezione di c.a., ...)

Livello-estensione	
Componente strutturale-Danno preesistente	
1	Struttura verticale
2	Solai
3	Scale
4	Caperture
5	Trasmissioni - Tramezzati
6	Basso preesistente

Tipo di danno	
1	Microco interni, pneumatici, centraline
2	Caduta tegole, camalini, cuneo lunare, ..
3	Caduta cerniere, paraurti
4	Caduta altri oggetti interni o esterni
5	Ruote allo rota bricio, ingarbi e ammaccature
6	Ruote allo rota elettrica e del gas

Causa	
1	Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti
2	Cedimento di reti di distribuzione
3	Crolli da versanti incombenti

Morfologia del		
10 Cresta	20 Pendio forte	30

1

	Rischio	Esterno (sez. 6)	
Basso			
Basso con provvedimenti			
Alto			

(*) La compilazione della presente scheda deve essere effettuata in conformità con le norme vigenti in materia di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nella nota (Saz.9) riportare provvedimenti di pronto intervento che

(2) Esito C nella nota (Sez.9) specifico intervento necessari per la sicurezza

(3) Esito D nelle note (Saz.9) specificare le proposte in Saz. 8D eventuali provvedimenti

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali
(5) Esito F nella nota (Sez.9) specificare

(da indicare anche nel modulo GPI).

8-C	
Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno 2 ☐ Parziale 3 ☒ Completa (>

8-D Provided	**	*	PROVEDIMENTI DI P.L.
	☐	1	Messa in opera di cerchie
	☐	2	Riparazione danni leggeri
	☐	3	Riparazione copertura
	☐	4	Puntellatura di scale
	☐	5	Rimozione diintonaci, riva
	☐	6	Rimozione di tegole, comi

Unità immobiliari inagibili 1.111

Sul danzo, sui provvedimenti di pro ARGOMENTO	ANNOZZIONI	IWA E S COP

componenti della squadra di ispezione

DAVID DAVID

THESE RESULTS WERE REPRODUCED BY OTHER RESEARCHERS. FOR EXAMPLE, IN A STUDY BY KIM AND KIM (2004), THE EFFECTS OF THE SAME FACTORS ON THE PERCEPTION OF THE QUALITY OF THE SERVICE WERE EXAMINED. THE RESULTS OF THEIR STUDY WERE SIMILAR TO THE RESULTS OF THE PRESENT STUDY.